

Teramano premiato nell'edizione 2020 di ReStartApp

Selezionati i tre progetti imprenditoriali vincitori dell'incubatore per il rilancio del territorio appenninico italiano

TERAMO – Sono stati selezionati i vincitori dell'edizione 2020 di ReStartApp, il Campus residenziale di incubazione e accelerazione per giovani imprese del territorio appenninico italiano, promosso e realizzato da Fondazione Edoardo Garrone con Fondazione Aristide Merloni. I premi, per un valore complessivo di 60.000 euro, sono stati assegnati ai tre migliori progetti di impresa elaborati dai 14 partecipanti al campus che si è svolto a Fabriano dal 14 settembre al 26 novembre 2020.

Ad aggiudicarsi il primo premio, del valore di 30.000 euro, è **Mirko Cipollone** (39 anni, da Avezzano, in provincia dell'Aquila) che con Appennini for all promuove un'idea di turismo ambientale accessibile, attraverso l'avvio di un tour operator che proponga pacchetti e servizi pensati per i disabili e la creazione di una rete di soggetti pubblici e privati che lavorino su un progetto comune di accessibilità territoriale dell'Appennino abruzzese, creando opportunità per tutti i soggetti coinvolti e facendo diventare il turismo un agente di inclusione e non più ambito di esclusività.

Secondo premio, del valore di 20.000 euro, a **Benedetta Morucci** (33 anni, proveniente da Scorzè, VE), che con il progetto Lamantera - dal nome della cappa tradizionale utilizzata dai pastori abruzzesi per proteggersi dal freddo - si propone di valorizzare le lane dell'Appennino abruzzese, tramite la trasformazione in filati e prodotti ispirati alla tradizione laniera del territorio.

IL TERAMANO. È abruzzese anche il terzo classificato: **Pierfrancesco Di Giuseppe** (31 anni, da Teramo), che si è aggiudicato il premio da 10.000 euro per il progetto Regrowth, che intende sviluppare e commercializzare tecnologie IoT indipendenti e sensori per il monitoraggio e il controllo dello stato di salute degli animali, della qualità del suolo e dell'ambiente, in un'ottica di agri-



Mirko Cipollone, Benedetta Morucci e Pierfrancesco Di Giuseppe

coltura sostenibile e rigenerativa.

CONSULENZA. Oltre ai premi in denaro, per agevolare l'avvio delle imprese, Fondazione Edoardo Garrone offrirà un servizio di consulenza gratuita post campus della durata di 12 mesi ad altre due giovani aspiranti imprenditrici, ritenute particolarmente meritevoli: Lilith Meier, che conAcatù si pone l'obiettivo di promuovere il territorio attraverso il turismo slow, grazie all'avvio di una rete di rifugi escursionistici lungo la Via degli Dei, in Emilia-Romagna, e Martina Venturini per il progetto Youmbria, che propone pacchetti destinati ai wine-lovers - professionisti, appassionati, conoscitori e cultori del vino - unendo promozione del territorio, formazione di alta qualità ed esperienza sul campo con un'attenzione particolare rivolta ai social media: Youmbria.it è infatti già attiva su Instagram e Facebook.

«Come tutte le startup avviate grazie ai nostri campus, i progetti che premiamo in questa particolare edizione nascono geneticamente sostenibili e, mettendo eccellenze e potenzialità del territorio al centro del proprio modello di business, sono anche pronte a generare sin da subito, con il loro lavoro, impatto positivo per le

comunità di riferimento, immettendo innovazione nel tessuto socio-economico locale e innescando circuiti virtuosi per rivitalizzare risorse, competenze, relazioni e produzioni - spiega **Francesca Campora**, direttore generale di Fondazione Edoardo Garrone. - Oggi, nel contesto segnato dalla pandemia, siamo sempre più convinti che queste attitudini relazionali, fortemente orientate a progetti di valorizzazione territoriale su base identitaria, costituiranno un importante fattore competitivo per le imprese. Per questo siamo tanto più orgogliosi di aver portato a compimento il percorso di affiancamento di questi giovani aspiranti imprenditori, sicuri di aver fornito loro strumenti e competenze utili per intercettare e soddisfare le nuove esigenze del mercato e le nuove sensibilità dei consumatori in un mondo in cambiamento irreversibile».

«Il rilancio dell'Appennino e delle sue attività imprenditoriali è un obiettivo concreto dell'azione di lungo termine della Fondazione Aristide Merloni. SavetheApps, BestotheApps, Apennines Discovery, Fruits of Apennines, Health Point, Digital Support sono stati i progetti realizzati in questo ultimo triennio - commenta **Gian Mario Spacca**, vicepresidente di Fondazione Ari-

stide Merloni. - RestartApp, con la sua finalità di far nascere nuove imprese nelle aree interne montane, esprime nel migliore dei modi questa strategia che vuol superare dualismi e disuguaglianze territoriali e affermare un'idea molto semplice: se si salva l'Appennino si salva l'Italia. Un ringraziamento va rivolto a tutti i ragazzi che hanno partecipato al Campus RestartApp per la passione, l'entusiasmo e la determinazione che hanno dimostrato. Il nostro augurio che tutti possano davvero realizzare la loro impresa con successo, offrendo al nostro Appennino nuove possibilità di crescita».

ReStartApp 2020 è stato realizzato da Fondazione Edoardo Garrone - impegnata dal 2014 in un'opera di rivitalizzazione della montagna rafforzando le capacità imprenditoriali e progettuali dei giovani - che ha trovato in Fondazione Aristide Merloni un partner che condivide visione, valori e impegno a favore dello sviluppo economico e sociale dell'Appennino.

Sono inoltre partner del progetto: Fondazione **Symbola**, Legambiente, UNCEM, Alleanza Mobilità Dolce, Club Alpino Italiano (CAI), Fondazione CIMA, Banca popolare Etica, Open Fiber, Tiscali, Federbim, Federforreste e PEFC Italia.